COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 86 del 25/11/2019

OGGETTO: ADOZIONE PIANO CIMITERIALE COMUNALE DEL CIMITERO DI S. MADDALENA IN PORTO MANTOVANO AI SENSI DEL DPR 285/1990, LR 33/2009 E RR 6/2004 E SMI

L'anno **duemiladiciannove,** il giorno **venticinque** del mese di **novembre** alle ore **19:00** nell'Auditorium scuola media

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDREETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Assente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16 **ASSENTI N. 1**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **5** dell'ordine del giorno

Copia informatica per consultazione

Deliberazione n. 86 del 25/11/2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:
PREMESSO che:

- Ai sensi del capo X del DPR 10/9/1990, n. 285 i Comuni devono essere dotati di planimetrie dei cimiteri esistenti estese alle zone circostanti ed alle relative zone di rispetto, da aggiornare ogni cinque anni; inoltre i progetti di ampliamento dei cimiteri esistenti e di costruzione di nuovi devono essere preceduti da uno studio tecnico delle località, dell'ubicazione, dell'orografia, dell'estensione e delle caratteristiche delle aree interessate;

- La Legge Regionale 18/11/2003 n. 22 "norme in materia di attività e servizi necroscopici funebri e cimiteriali" (oggi sostituita dalla LR 30/12/2009 n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia sanitaria") e il Regolamento regionale della Lombardia n. 6 del 9/11/2004 (integrato e modificato dal Regolamento Regionale n. 1/2007) hanno inteso disciplinare la materia cimiteriale imponendo a tutti i Comuni lombardi l'obbligatorietà del Piano Cimiteriale;

- Ai sensi delle citate norme e della legislazione sanitaria in materia cimiteriale i Comuni devono quindi, definire e fissare le politiche comunali relative ai servizi cimiteriali, alla costruzione, gestione e custodia dei cimiteri e degli spazi correlati, dotandosi di un Piano Cimiteriale che garantisca di poter rispondere alle necessità di sepoltura che si potranno manifestare nell'arco dei venti anni successivi all'approvazione del piano stesso;

- il Piano Regolatore Cimiteriale Comunale (P.R.C.C.) ha l'obiettivo di un'analisi di dettaglio della situazione del Cimitero esistente con l'individuazione delle specifiche destinazioni interne e la valutazione delle necessità riscontrate in adeguamento alla normativa vigente nonché delle esigenze rilevate a seguito della proiezione temporale richiesta;

Tutto quanto premesso e,

VISTO che il Comune di Porto Mantovano è dotato di due cimiteri ubicati, uno nel capoluogo in strada S. Maddalena in zona S. Antonio ed un secondo nella frazione di Soave in via G. Da Padova;

RILEVATO che il Comune di Porto Mantovano è sprovvisto di un Piano Regolatore Cimiteriale dei due cimiteri e pertanto l'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario provvedere alla redazione di tale strumento di pianificazione per il cimitero del capoluogo in funzione della urgente esigenza di ampliamento derivante dalla necessità di nuove sepolture;

RICHIAMATA la determinazione n. 794 del 20/12/2017 con la quale è stata affidata all'Arch. Stefano Castagna di Mantova, con studio in via Tito Speri, la redazione del Piano Regolatore Cimiteriale di S. Maddalena in comune di Porto Mantovano;

PRESO ATTO che in data 6/12/2018 prot. 26089 l'Arch. Stefano Castagna ha presentato il Piano Regolatore Cimiteriale Comunale del cimitero di Santa Maddalena, successivamente integrato in base alle istruttorie degli enti competenti e dell'ufficio tecnico;

CONSIDERATO che dal 31/08/2011 il Comune di Porto Mantovano è dotato di Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 3 del 31/01/2011, approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n°56 del 18/07/2011 ed efficace dal 31/08/2011 quale data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) avvenuta sul bollettino n°35 - Serie Avvisi e Concorsi del 31/08/2011;

VERIFICATO che le vigenti norme in materia cimiteriale non definiscono nel dettaglio il procedimento di approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale, salvo il fatto di prescriverne

Copia informatica per consultazione

l'approvazione da parte del Comune (art.6 comma 2 del Regolamento regionale n.6/2004), sentite ASL e ARPA competenti per territorio;

CONSIDERATO che trattandosi di un vero e proprio strumento di pianificazione territoriale, l'approvazione rientra fra le competenze del Consiglio Comunale ed è possibile pervenirvi con un procedimento del tutto analogo a quello di un piano urbanistico di settore ovvero:

- adozione da parte del Consiglio Comunale;
- deposito degli atti e pubblicazione per 30 giorni e libera visione al fine della presentazione da parte dei soggetti interessati di osservazioni nei successivi30 giorni
- acquisizione dei pareri di ATS ed ARPA competenti per territorio;
- controdeduzioni alle eventuali osservazioni pervenute;
- approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale;
- deposito e pubblicazione degli atti approvati ai fini dell'efficacia degli stessi;

SOTTOLINEATO che tale procedimento garantisce trasparenza al processo e offre alla cittadinanza la possibilità di formulare le proprie osservazioni e di vederle eventualmente recepite in un procedimento il cui arco temporale è definito e relativamente breve; inoltre, le previsioni del Piano Regolatore Cimiteriale approvate dal Consiglio Comunale verranno immediatamente recepite dal PGT, per il quale la LR n.12/2005 prescrive un procedimento sostanzialmente analogo ma con tempistiche di conclusione più lunghe;

VISTO il Piano Cimiteriale, redatto dall'Arch. Stefano Castagna, che si compone della sotto elencata documentazione, integrata e aggiornata in base ai pareri e ai confronti avuti con ARPA, ATS e Soprintendenza ai Beni Architettonici e del Paesaggio (prot. 26089 del 6/12/2018, prot. 6038 del 16/3/2019 e prot. 22686 del 8/10/2019):

- Relazione generale comprensiva della tipologia delle sepolture previste
- Tav. 00 planimetria del territorio comunale in scala adeguata riportante l'individuazione delle strutture cimiteriali e delle relative aree di rispetto
- Tav. 01.1 planimetria in scala 1:500 riportante lo stato di fatto del cimitero e delle zone circostanti con la individuazione delle costruzioni presenti nelle aree di rispetto cimiteriale
- Tav. 01.2 planimetria 1:500 riportante le soglie storiche di crescita dell'attuale cimitero
- Tav. 01.3 planimetria 1:500 riportante la morfologia di crescita dell'attuale cimitero
- Tav. 01.4 planimetria 1:500 l'individuazione della porzione sottoposta a vincolo monumentale; indicazione dei monumenti funerari di pregio
- Schedatura dei monumenti di pregio; _ CAPPELLE FUORI TERRA _ particolari prescrizioni di tutela e conservazione
- Schedatura dei monumenti di pregio _ INTEGRAZIONE SOLO IPOGEE_ particolari prescrizioni di tutela e conservazione
- Tav. 02 planimetria 1:500 riportante il progetto d'ampliamento del cimitero, con la modifica delle aree di rispetto cimiteriale
- Tav. 03.1 planimetria 1:200 riportante l'azzonamento attuale del cimitero, con la individuazione delle vie di accesso, delle zone di parcheggio esterne esistenti, delle sepolture esistenti, distinte per tipologia, dei servizi interni esistenti e delle costruzioni accessorie

Copia informatica per consultazione

- Tav. 03.2 planimetria 1:200 riportante lo stato di fatto del cimitero e delle zone circostanti con la individuazione delle zone di parcheggio, delle barriere arch. rilevate, dei sistemi di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche, rilievo degli alberi presenti

- Tav. 04.1 planimetria 1:200 riportante l'azzonamento di progetto, complessivo, del cimitero

- Tav. 04.2 planimetria 1:200 riportante il progetto d'ampliamento del cimitero con la individuazione delle vie di accesso, delle zone di parcheggio esterne, delle sepolture esistenti e di progetto, distinte per tipologia, dei servizi interni esistenti e di progetto, delle costruzioni accessorie esistenti e di progetto, e di tutto il verde di progetto

- Tav. 04.3 fronti Sud e Ovest: raffronto tra stato attuale e progetto

- Tav. 04.4 foto di stato attuale e relativi foto-inserimenti

- Tav. 04.5 planimetria 1:200 riportante il progetto d'ampliamento del cimitero con dimostrazione della garanzia d'accesso dei mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del Cimitero; individuazione della distanza di rispetto del sistema di fito-depurazione dal pozzo artesiano esistente

- Norme tecniche d'attuazione del Piano cimiteriale, con Allegato tecnico

- All. A planimetria 1:500 stato attuale con individuazione della pubblica proprietà

- All. B planimetria 1:500 progetto: riorganizzazione dei parcheggi

- All. C planimetria 1:500 stato attuale: rilievo celerimetrico

- All. D Relazione Geologica compreso n. 2 allegati

per complessivi n. 23 elaborati oltre all'elenco elaborati;

DATO ATTO che sul Piano Regolatore Cimiteriale Comunale di Santa Maddalena sono stati acquisiti i seguenti pareri obbligatori ai sensi dell'art. 6 comma 2 del R.R. 6/2004 e smi e precisamente:

§ ATS della Val Padana Sede Territoriale di Mantova prot. 6836 del 28/3/2019 che dall'esame della documentazione presentata e delle successive integrazioni, relaziona sui vari contenuti del piano cimiteriale con rilevanza igienico sanitaria ed esprime parere favorevole;

§ ARPA dipartimento di Mantova che ha espresso un primo parere prot. 3644 del 19/2/2019 rispetto al quale sono state presentate le controdeduzioni alle questioni poste e un successivo parere finale prot. 6853 del 28/3/2019 in cui esprime un nulla osta ai contenuti del piano cimiteriale;

§ Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova che sull'esame della documentazione presentata e delle successive integrazioni ha rilasciato un parere di massima favorevole al Piano prot. 6975 del 29/3/2019; la Soprintendenza si rende inoltre disponibile a siglare un accordo – protocollo d'intesa per semplificare la procedura di alcune tipologie di intervento sulle cappelle di famiglia o tombe ipogee soggette al preventivo Nulla Osta;

Pareri che unitamente alle controdeduzioni si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO che il Piano Regolatore Cimiteriale di Santa Maddalena contiene tutte le norme per la gestione del cimitero esistente e definisce a livello generale l'ampliamento del cimitero nell'area posta a sud-est, ancora non di proprietà pubblica, ma già inserita dal vigente PGT come ambito di servizi alla residenza e nello specifico come zona di ampliamento del cimitero esistente;

Copia informatica per consultazione

PRECISATO che il Piano si è soffermato inoltre sulla porzione storica del Cimitero, ovvero quella sottoposta a vincolo monumentale ai sensi del D.Lgs 42/2004 redigendo una schedatura delle cappelle funebri di maggior pregio e delle tombe ipogee, i cui interventi saranno soggetti a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza, fatto salvo alcune manutenzioni come indicato nei documenti di piano;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- il D.P.R. del 10 settembre 1990, n. 285;
- la L.R. del 30 dicembre 2009, n. 33 'Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità';
- il Regolamento Regionale n. 6 del 09.11.2004 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 12/2005;
- Il vigente PGT del comune di Porto Mantovano

DELIBERA

1. DI APPROVARE e fare proprie tutte le premesse, considerazioni, prese d'atto precedentemente citate;

2. DI ADOTTARE il Piano Regolatore Cimiteriale Comunale di Santa Maddalena redatto dall'architetto Stefano Castagna di Mantova con studio in via Tito Speri consegnato al protocollo comunale in data 6/12/2018 prot. 26089 e successivamente integrato in data 16/3/2019 prot. 6038 e in data 8/10/2019 prot 22686 e composto dai seguenti elaborati:

- Relazione generale comprensiva della tipologia delle sepolture previste
- Tav. 00 planimetria del territorio comunale in scala adeguata riportante l'individuazione delle strutture cimiteriali e delle relative aree di rispetto
- Tav. 01.1 planimetria in scala 1:500 riportante lo stato di fatto del cimitero e delle zone circostanti con la individuazione delle costruzioni presenti nelle aree di rispetto cimiteriale
- Tav. 01.2 planimetria 1:500 riportante le soglie storiche di crescita dell'attuale cimitero
- Tav. 01.3 planimetria 1:500 riportante la morfologia di crescita dell'attuale cimitero
- Tav. 01.4 planimetria 1:500 l'individuazione della porzione sottoposta a vincolo monumentale; indicazione dei monumenti funerari di pregio
- Schedatura dei monumenti di pregio; _ CAPPELLE FUORI TERRA _ particolari prescrizioni di tutela e conservazione
- Schedatura dei monumenti di pregio _ INTEGRAZIONE SOLO IPOGEE_ particolari prescrizioni di tutela e conservazione
- Tav. 02 planimetria 1:500 riportante il progetto d'ampliamento del cimitero, con la modifica delle aree di rispetto cimiteriale
- Tav. 03.1 planimetria 1:200 riportante l'azzonamento attuale del cimitero, con la individuazione delle vie di accesso, delle zone di parcheggio esterne esistenti, delle sepolture esistenti, distinte per tipologia, dei servizi interni esistenti e delle costruzioni accessorie

Copia informatica per consultazione

- Tav. 03.2 planimetria 1:200 riportante lo stato di fatto del cimitero e delle zone circostanti con la individuazione delle zone di parcheggio, delle barriere arch. rilevate, dei sistemi di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche, rilievo degli alberi presenti

- Tav. 04.1 planimetria 1:200 riportante l'azzonamento di progetto, complessivo, del cimitero

- Tav. 04.2 planimetria 1:200 riportante il progetto d'ampliamento del cimitero con la individuazione delle vie di accesso, delle zone di parcheggio esterne, delle sepolture esistenti e di progetto, distinte per tipologia, dei servizi interni esistenti e di progetto, delle costruzioni accessorie esistenti e di progetto, e di tutto il verde di progetto

- Tav. 04.3 fronti Sud e Ovest: raffronto tra stato attuale e progetto

- Tav. 04.4 foto di stato attuale e relativi foto-inserimenti

- Tav. 04.5 planimetria 1:200 riportante il progetto d'ampliamento del cimitero con dimostrazione della garanzia d'accesso dei mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del Cimitero; individuazione della distanza di rispetto del sistema di fito-depurazione dal pozzo artesiano esistente

- Norme tecniche d'attuazione del Piano cimiteriale, con Allegato tecnico

- All. A planimetria 1:500 stato attuale con individuazione della pubblica proprietà

- All. B planimetria 1:500 progetto: riorganizzazione dei parcheggi

- All. C planimetria 1:500 stato attuale: rilievo celerimetrico

- All. D Relazione Geologica compreso n. 2 allegati

per complessivi n. 23 elaborati oltre all'elenco elaborati.

3. DI PRENDERE ATTO che sono stati già acquisiti i parerei degli enti competenti ATS Valpadana, Arpa e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, tutti favorevoli come in premessa ampiamente descritto;

4. DI PRECISARE che il Piano Regolatore Cimiteriale di Santa Maddalena contiene tutte le norme per la gestione del cimitero esistente e definisce a livello generale l'ampliamento del cimitero nell'area posta a sud-est, ancora non di proprietà pubblica, ma già inserita nel vigente PGT come ambito di servizi alla residenza e nello specifico come zona di ampliamento del cimitero esistente;

5. DI PRECISARE inoltre che il Piano si è soffermato sulla porzione storica del Cimitero, ovvero quella sottoposta a vincolo monumentale ai sensi del D.Lgs 42/2004 redigendo una schedatura delle cappelle funebri di maggior pregio e delle tombe ipogee, i cui interventi saranno soggetti a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza, fatto salvo alcune manutenzioni come indicato nei documenti di piano;

6. DI DARE ATTO:

- che la presente deliberazione divenuta esecutiva, è depositata per trenta giorni consecutivi nella segreteria comunale, unitamente a tutti gli elaborati;

- che la presente deliberazione e tutti gli elaborati allegati sono altresì pubblicati nel sito informatico dell'amministrazione comunale;

- che, durante il periodo di pubblicazione, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati e, entro trenta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito, può presentare osservazioni;

Copia informatica per consultazione

7. DI DISPORRE la pubblicità del deposito in Segreteria e nel sito informatico dell'A.C. mediante la pubblicazione dell'avviso di deposito degli atti del presente Piano Cimiteriale all'Albo Pretorio del Comune e mediante inserzione sul sito web istituzionale del Comune di Porto Mantovano;

8. DI PRECISARE che le opere previste sulle cappelle di famiglia e sulle tombe ipogee comprese nel perimetro storico del cimitero comunale di Santa Maddalena dovranno rispettare le norme indicate nel Piano Cimiteriale ed acquisire ove previsto la preventiva autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova;

9. DI RISERVARSI di procedere con successivo atto deliberativo entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, in relazione ad eventuali osservazioni e pareri che perverranno nei riguardi degli atti adottati;

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

1. *Responsabile del servizio interessato;*
2. *Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Propongo, se siete d'accordo, di discutere insieme i punti 5 e 6 e poi di votarli singolarmente. La parola all'Ass. Ghizzi".

GHIZZI:"Prima di dare la parola ai tecnici, che sono l'Arch. Moffa, responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune e l'Arch. Stefano Castagna, estensore del Piano, vorrei fare una breve introduzione riguardo al tema di cui tratteremo. Gli argomenti in questione riguardano, come detto, l'adozione del Piano cimiteriale comunale relativo al cimitero di S.Maddalena e la modifica puntuale delle fasce di rispetto del cimitero. Nell'ambito delle attività di programmazione, eseguite insieme agli uffici, sono state valutate future criticità di medio periodo in relazione agli spazi per le sepolture, ormai in esaurimento, presso il cimitero di S.Maddalena. Dovendo quindi ragionare sulla predisposizione di futuri progetti di ampliamento del cimitero stesso, abbiamo dovuto necessariamente assolvere ad un obbligo di legge che prevede la redazione di un Piano Regolatore cimiteriale comunale, con l'obiettivo di proporre una analisi di dettaglio dell'attuale situazione del cimitero e delle esigenze prevedibili per i prossimi vent'anni. Redigere il Piano, quindi, è stata l'occasione per una valutazione complessiva delle necessità del cimitero e per ragionare – lo vedrete meglio nella presentazione che seguirà a breve – sui nuovi servizi da introdurre in un cimitero più rispondente alle necessità di oggi. Parlo principalmente dello spazio per gli animali da affezione, che è stato introdotto e dello spazio per le altre religioni, anch'esso introdotto e su come arricchire questi spazi con zone di verde pubblico di cui oggi il cimitero è sostanzialmente privo. I ragionamenti sul verde, ovviamente, partiti da questa analisi, restano comunque validi e ribaltabili anche sul cimitero di Soave, che ha problemi analoghi. Tuttavia, però, non ha problemi di spazi quindi, in questa fase, non abbiamo ragionato su un Piano cimiteriale anche per il circuito di Soave. Il Piano si configura a tutti gli effetti come un Piano urbanistico, quindi la competenza è del Consiglio Comunale. Dopo l'adozione, che faremo stasera, seguirà il deposito degli atti per trenta giorni. Ciò permetterà la libera visione al fine della presentazione, da parte dei soggetti interessati, di osservazioni nei successivi trenta giorni. Seguiranno le controdeduzioni alle eventuali osservazioni pervenute da parte degli uffici e l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale. Entro novanta giorni avverrà il passaggio in Consiglio. In questa fase sono già stati acquisiti i pareri di ATS, di ARPA e della Soprintendenza, che sono risultati favorevoli. La delibera successiva, invece, prende in considerazione la modifica puntuale della fascia di rispetto a nord del cimitero, necessaria per escludere dalla stessa una abitazione che risulta per una sua porzione all'interno del perimetro della fascia medesima. Si tratta di una condizione particolare e il proprietario di questa abitazione ha la

Copia informatica per consultazione

necessità di sistemare una stanza che cade proprio all'interno della fascia di rispetto. La modifica è possibile per legge, in quanto c'è una strada che divide il cimitero dall'abitazione e sono già acquisiti i pareri favorevoli di ATS e di ARPA. Anche per questa delibera il meccanismo è lo stesso, quindi trenta più trenta, poi l'approvazione definitiva in Consiglio Comunale. Credo sia stato fatto un lavoro importante – non so se i consiglieri abbiano avuto modo di leggere la relazione che accompagnava il Piano – per cui ritengo che sia un contributo di grande valore, che sarà utile a questa Amministrazione e sicuramente anche a quelle che seguiranno. Ora lascio la parola ai due architetti per l'illustrazione del lavoro".

L'arch. Castagna illustra con slides il lavoro svolto.

Alle ore 19.50 esce il Sindaco per poi rientrare alle ore 19.55.

ARCH. CASTAGNA: " Buonasera! Vi ringrazio prima di tutto dell'occasione. Come già detto dall'assessore, si tratta di un lavoro che ho sviluppato io assieme al tecnico progettista, con l'aiuto sostanziale e costante dell'Ufficio Tecnico e in particolare dell'Arch. Moffa e dell'Arch. Menesto'. Il lavoro è stato intitolato volutamente "All'ombra dei cipressi". Voi tutti ricorderete il carme foscoliano che tratta di questa questione, cioè se il sonno della morte sia meno duro all'ombra dei cipressi. Ribaltando il risultato che il Foscolo stava enucleando, qui si sostiene di sì. Una delle caratteristiche peculiari del cimitero di S.Maddalena è infatti l'assenza quasi completa di verde, che invece dovrebbe meglio permeare queste aree, per dare un maggior valore simbolico innanzitutto di rispetto e di durabilità dell'affetto. Il verde diventa quindi un veicolo. Mi è piaciuto introdurre questa breve disamina attraverso questo bimbo – si tratta di una piccola statua che si trova all'interno del cimitero – che porge un fiore. Questo è ciò che praticamente si vuole fare con questo progetto, che però è un progetto urbanistico. Non dobbiamo mai fare confusione su questo. Occorre dire che è il condensato di una serie di intenzioni che si vogliono attivare sul cimitero. La prima immagine che vi mostro è questa. Il nostro cimitero è dedicato a S.Maddalena. Giovanni dice: "*Nel giorno dopo il sabato Maria Maddalena si portò al sepolcro di buon mattino, quando era ancora buio e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Maria Maddalena andò subito ad annunziare ai discepoli: "Ho visto il Signore"e anche ciò che le aveva detto*". È interessante questo, in quanto Maddalena è la testimone della vita che vince contro la morte, quindi è un ottimo tema teologico e iconologico per un cimitero. La cosa più interessante qui sono gli Scrovegni di Giotto. Si può notare che Maria allunga le mani verso il Signore e tra lei e il Signore c'è il verde, precisamente un albero. Questa è una bella immagine di un giornale di cui ho tratto uno scorcio. In questa immagine c'è praticamente tutto il portato simbolico di questo programma di lavoro. C'è un magnifico panorama italiano, una conca naturale e il verde; una comunità che si stringe e allo stesso tempo esulta a far corona attorno a qualcosa di particolare che è, evidentemente, luogo di salvaguardia. Attorno a quel luogo, nella fattispecie un piccolo oratorio, ci sono alberi. Questo è esattamente il programma di lavoro sul quale si è voluto operare. Per convesso, vi mostro il Memoriale sovietico a Berlino nella località di Trepto. Qui non c'è neanche una salma, però c'è tutto il resto. Questo è il nostro cimitero. Qui non c'è neanche un albero. Non è vero però perché, in realtà, dentro ce ne sono quattro. Guarda a caso, però, gli alberi che ci sono si trovano tutti nel parcheggio. Io mi sono quindi permesso di ragionare su questi argomenti.
Questa è l'immagine che, come sapete, si offre percettivamente a chi giunge. È una sorta di Santa Barbara, cioè è un fortino. Sostanzialmente non si capisce quasi che sia un cimitero, in quanto ha una concezione prettamente militare. Questa almeno è l'impressione che abbiamo avuto noi. Ecco che allora è facile dire che diventa come la Fortezza Bastiani di buzzatiana memoria. Addirittura in questa immagine è quasi meglio di questa, in quanto è tutta in pietra. Tornando al nostro cimitero e guardandolo da dentro, vedete come questa concezione, che io non posso altro che dire militare e un po' vertiginosa, ci dà un'immagine molto, ma molto asciutta, che forse necessiterebbe di un ripensamento ed è ciò che è stato fatto in questo lavoro. Questa è l'immagine della prospettiva parallela a questa. Qui vedete che, curiosamente, l'unico albero sta fuori dal cimitero, cioè è là in fondo, ma sta fuori. Io mi sono divertito a paragonare questa immagine che tanto mi turba. Mi dicevo:

Copia informatica per consultazione

"*Mi ricorda qualcosa*" e mi è venuta in mente una copertina degli anni '70 degli album di musica pop che, come vedete, è ben simile. Noi vogliamo allontanarci da questo e vorremmo invece cercare di proporre un altro tipo di condizione per questo cimitero. Questo è l'albero della vita e siamo all'interno del Duomo di Otranto. È inutile che io stia qui a raccontarvi il portato simbolico degli alberi. Lo recupero attraverso questa magnifica immagine di un pavimento per tutto quello che segue. È curioso come in alcuni dialetti del nostro Sud Italia, quando si parla di cimitero, si parla degli alberi "pizzuti". Guarda a caso, te ne do tanti, che ti mando agli alberi pizzuti, quindi ti mando al cimitero. Quando, in effetti, si gira per il nostro paese – questo è un albero pugliese – si vede molto frequentemente questo e si capisce subito che siamo nei pressi di un cimitero. Questo è un cimitero monumentale e siamo a Brescia. Quello di Genova è uguale e vedete che già all'interno gli alberi hanno un portato formidabile. Molto spesso il cipresso, che è usato come concetto di fiamma, è sempre reiterato. Qui siamo a Mantova. Conosciamo molto bene questa teoria di tassi che stanno fuori dal cimitero e che fanno immediatamente percepire a cosa ci stiamo avvicinando. Questo è l'interno di quel cimitero. Potete vedere che anche in spazi molto, ma molto piccoli si può ragionare per portare un piccolo luogo di verde. Qui ci sono degli alberi meravigliosi e all'interno di questo cimitero c'è un patrimonio arboreo di grande consistenza. Questo è sempre il cimitero di Mantova e quello è un cedro atlantica e siamo nei pressi della sepoltura di Nuvolari. Anche dei piccoli cuscini d'erba così sono decorosissimi, quindi non necessitano neppure del nostro commento. Oppure piccole aree destinate a fiori o ancora a cuscini. Occorre dire che qui ci si può sbizzarrire e si può considerare di pensare il cimitero di S.Maddalena in un altro modo. Altro concetto è invece quello della corona di alberi intorno. È un po' la corona che facevano prima gli uomini che abbracciavano il monumento. È un po' la stessa cosa. Nella fattispecie, questi sono alberi a foglia caduca. Sono tigli quindi, in un certo qual modo, molto invasivi per un luogo come il cimitero però, allo stesso tempo, se debitamente scostati dalle tombe possono funzionare. Si tratta di abbracciare. In sostanza il concetto è quello di abbracciare il luogo. Questa è la tavola tecnica. Non perderei tempo su questioni di ordine tecnico, in quanto c'è una cosa che mi preme osservare e farvi osservare. L'orientamento è sempre verso nord. La strada di avvicinamento sta qui a sinistra, per intenderci. L'immagine relativa al fortino, che vedevamo prima, sta qui. Voi lo conoscete sicuramente meglio di me. I colori differenziano le zone. L'azzurro sta ad indicare le tombe a terra (ipogee) e intorno sta una corona. Tipologicamente, come sapete, le strutture sono tutte porticate, quindi fanno una specie di chiostro intorno, che abbraccia e questo è molto positivo. Le zone che si trovano dalla parte del fortino – l'ho definito così, ma non voglio essere irriverente – sono invece tutte con costruzioni fuori terra. Le parti che parti coronate sono invece le inumazioni, cioè le sepolture in terra. Dal punto di vista strettamente normativo ci sono due regole: una statale e una regionale. Quella regionale è molto più recente, in quanto è del 2006. In questo caso, con le regole che ci sono, la cosa importante è garantire i posti in terra, cioè le inumazioni. C'è un calcolo abbastanza semplice che moltiplica per una volta e mezzo le sepolture in terra avvenute in quel cimitero negli ultimi dieci anni. Questo permette di avere un ampio aggio per definire le aree che serviranno negli anni a seguire. Da questo punto di vista, il cimitero di S.Maddalena è a posto, cioè le aree in terra che voi avete già nel cimitero sono sufficienti. Applicando invece le regole del D.P.R. 285/90, quindi una regola statale, siamo un po' in difetto, in quanto mancano 160 metri quadri. La cosa interessante è che io ho proposto di spostare alcune aree di inumazione che non mi sembrano congrue. Si tratta di quelle che stanno in fondo, quindi quelle più prossime alla costruzione di galleria, per intenderci. Quelle sono infatti le aree dei cosiddetti "campo esiti", cioè i decomposti. Voi sapete che per necessità igienico-sanitarie, quando i corpi non sono mineralizzati, vengono nuovamente inumati per un periodo pari a cinque anni. In questo momento il cimitero di S.Maddalena è saturo, cioè non c'è più la possibilità di avere aree per inumazione, quindi specifiche per i decomposti. Questo è un problema, in quanto il cimitero non funziona più, praticamente ha un punto di collasso. Oltre a questo, un altro problema è costituito dal fatto che non ci sono più le nicchie di famiglia, che vengono richieste. Ci sono quindi questi due argomenti, oltre che a problemi di mancanza di strutture, che invece la normativa prevede. I puntini gialli rappresentano una condizione necessaria. Non sto parlando della perimetrazione, ma degli edifici gialli. Gli edifici gialli sono tutti i servizi: pochi e assolutamente in posti differenti. Si trovano in cinque o sei posti diversi per cui, quando gli operai debbono muoversi, debbono continuamente spostarsi e questo è

Copia informatica per consultazione

assolutamente illogico. Questo è invece l'elenco di ciò che la normativa prevede che manchi a S.Maddalena: una camera mortuaria e deposito di osservazione, un cinerario comune, un giardino delle rimembranze, un campo di inumazione per altre religioni, di cui l'assessore ha già detto; il magazzino per addetti; uno spogliatoio per gli addetti; una zona deposito rifiuti speciali per addetti, sempre per uso loro e l'area di sepoltura per animali da affezione. Questa non è necessariamente prescrittiva, ma è stato scelto di introdurla. Le strutture da programmare ve le dicevo già e tra queste ci sono le cappelle di famiglia, l'aggiunta di ossari cinerari per quanto riguarda la cremazione, che sta venendo sempre più alla ribalta e il campo in decomposti, da spostare ed ampliare. Per tutte queste strutture manca spazio, per cui è opportuno ragionare in espansione. Parlando con i tecnici di ATS mi è stato detto: "*Lei ci deve motivare il perché dobbiamo allargarci*", quindi qual è il motivo per cui andiamo oltre i confini attuali del cimitero. I motivi sono questi. Dobbiamo aprire tutto un capitolo che riguarda la complessa questione di una porzione del cimitero, che è la più antica, quindi è sottoposta ad un vincolo monumentale. Voi sapete che automaticamente, tutte le strutture pubbliche che hanno più di settant'anni, passano in vincolo monumentale. Si è quindi trattato di identificare qual è, all'interno del cimitero S.Maddalena, la zona soggetta a questo vincolo. Il vincolo è definito là in alto, in quel rettangolo. È la porzione più vecchia ed è stata costruita fra il 1830 e il 1921, mentre tutte le altre parti dell'organismo cimiteriale sono più recenti. Per questa abbiamo dovuto lavorare con l'ufficio per identificare le cappelle fuori terra degne di conservazione particolare. Queste sono le cappelle a terra, sempre in quella zona, la loro elencazione, la loro schedatura. Ognuna di queste ha una scheda di questo genere, cioè una scheda fotografica, una descrizione del manufatto e lo stato di conservazione. Mi sembra che ricordare che queste siano un'ottantina, quindi è stato un lavoro piuttosto peculiare e attento. Effettivamente queste sono ottanta, mentre le altre sono diciassette. Ogni cappella è stata poi trattata con una scheda particolare nella quale viene localizzata sulla mappa; si danno i dati tecnici di massima, si descrive il manufatto e poi viene fatta una descrizione fotografica. Qui ne ho scelta una da farvi vedere, ovviamente per non annoiarvi. Questa è la cappella che è stata scelta. Si tratta di una cappella bellissima. Ce ne sono di molto belle in quanto, effettivamente, il nostro cimitero ha delle bellissime cappelle. Questa è veramente una cappella degna di essere conservata. Noi magari ci andiamo per portare un fiore ad un nostro caro ma, in realtà, anche questi argomenti sono importanti per il tema della conservazione. Questa è una sbirciata d'interno. Questa è la vista aerea della zona destinata a vincolo. Faccio una breve digressione sulla questione delle fasce cimiteriali. Il vostro Piano di governo del territorio prevede già che la zona zoppa del rettangolo… Questa parte qui andrà a contrarre le distanze, che sono rimaste inalterate, della fascia cimiteriale. Se adesso, ad esempio, c'è una distanza, quando io mi amplio in quella zona, è chiaro che la distanza si contrae. Questo però non è significativo, in quanto con l'autorizzazione degli ATS si può contrarre fino a cinquanta metri. Questa cosa è già stata fatta per tutta la zona ovest. La parte più a nord è quella che va a centrare in pieno la casa di cui parlava l'assessore poco fa. Questo è il provvedimento che è stato attuato. È quasi insensibile l'operazione che è operata. Ecco che viene centrata e subito dopo viene scansata. Si tratta, in sostanza, di una piccola tasca. Torno al cimitero. Questi sono i confini attuali. Il cimitero è grande circa un ettaro e mezzo, mentre l'area che si va a recuperare in questo rettangolo è di 4.700 metri. Abbiamo un ossario comune, che si trova sotto quella botola. La questione è poco decorosa. È come un tombino, per cui necessita di una cura. Necessita prima di tutto di una rivelazione della presenza di quel fatto e allo stesso tempo di un minimo di cura. Mi sono quindi permesso di suggerire un'immagine, precisamente quella di Santa Croce, a Firenze. Questa invece è l'immagine della Chiesa di Santa Teresa, a Mantova, in Via Mazzini. Quando si transita all'interno della Chiesa si pestano delle antiche sepolture, che ormai sono diventate delle lastre. Torno al cimitero e apro l'immagine successiva. Questo è il vostro PGT. Nella zona in basso, a destra, il viola è lo standard, quindi le aree a servizi. L'area nella quale si trova il contatore in questo momento è esattamente quella che andiamo ad interessare. Il PGT, in qualche modo, ha già anticipato il Piano di settore che stiamo presentando. Da questo punto di vista, quindi, questa è la zona sulla quale si lavorerà. Lo schema a L, che vedete in alto, è piuttosto evidente. Queste sono le fasi storiche di espansione del cimitero. Vedete le zone 1 e 2 e queste sono le più antiche. Molto più avanti nel tempo, precisamente nel '59- '60, la 3 e 4, a fare come due ali laterali. L'espansione 5 e 6 tiene sempre quello stesso tipo di atteggiamento geometrico formale. Il 7 avviene nel '76, quindi è verso est, bucando la

Copia informatica per consultazione

cappella di preghiera in cui c'è il numero 2. L'ultimo ampliamento è iniziato nel 1992 ed è l'ottavo pezzo. Il concetto è sempre quello di avere un'asse ovest-est, quindi orientato. In realtà si tratta di un orientamento liturgico. Voi sapete che le chiese hanno un orientamento liturgico, cioè la facciata è ad ovest, mentre l'altare è ad est, in quanto la … è quella del sole che entra dietro il celebrante. Dio è il sole, Dio è la luce, quindi questo è il motivo per cui le nostre chiese sono orientate ovest-est. Succede per Sant'Andrea, succede per San Pietro e succede per il Duomo di Mantova. In qualche modo succedeva anche per la cappella di preghiera che c'era qui. Oggi noi, quindi, troviamo quell'asse come l'asse principale storico di formazione del cimitero. La cosa che però mi interessa dirvi è che l'accorpamento avviene per fianchi, cioè dove non si rispetta quell'asse si lavora sul fianco. È la stessa cosa che si fa più avanti. Questi sono gli assi morfologici. Abbiamo questo quadrato da gestire e la manica a sud. Questa l'ho chiamata manica ed in parte è già di proprietà comunale. È chiaro quindi che abbiamo dei punti d'attacco. Abbiamo il punto che stava a nord e abbiamo tre o quattro punti in questa zona. Sono questi gli assi costruttivi del programma di ampliamento. Queste due parti le ho definite chiostro e retro. Si tratta di un vero e proprio retro, quindi non ha un'accezione negativa. Possiamo dire che è un'altra parte lunga e stretta, che permette di programmare soprattutto dei servizi. Riprendiamo gli alberi e abbracciamo il cimitero per due quarti, cioè per la parte che non è verso campagna. La prima proposta è un filare di cipressi esterni, che diventa praticamente questa immagine. Da così, praticamente diventerebbe qualcosa del genere. Ecco l'albero isolato che sta fuori. Questa è un'immagine presa da piena campagna ed è bordata in nero la parte che ci interessa. Vedete che c'è un albero molto bello, grande e isolato. Si tratta di un platano e ci è servito per ragionare. Eccolo là l'albero! Oltre al filare di cipressi, mi è piaciuto pensare a un doppio filare interno che cominci a fare delle soglie in questo vuoto. Perché un tratto di vuoto? Perché tutto il resto del cimitero è estremamente pieno, cioè non c'è spazio, non c'è respiro. L'idea era invece di creare, per quanto più possibile, dei vuoti. L'immagine che viene alla mente è quella dei campi elisi, c cioè questa infilata di alberi che tiene all'interno "Il viale delle tombe". Questa immagine è molto bella e ha addirittura ispirato Gauguin e Van Gogh per le loro immagini molto evocative. Torniamo al nostro cimitero, alla nostra prospettiva piuttosto asciutta e proviamo ad introdurre un'immagine diversa, un po' più domestica – questo è l'obiettivo – attraverso il verde. Avviciniamoci un po' verso il muro di fondo. Questa sarebbe un'introduzione piuttosto massiccia e là succede qualcos'altro altro. Vedete che c'è un altro argomento di quelli che sono stati elencati prima come indispensabili per l'ampliamento del cimitero, cioè il Giardino della rimembranza e il cinerario comune. Questa è un'immagine che probabilmente ricorderete in quanto, andando al cimitero di Mantova, sul rondò stradale trovate esattamente questo. Si tratta di una cosa molto semplice. È un giro di carpini bianchi tenuti a spalliera alta, per entrare nel quale ci si abbassa, come quando per scendere la rampa bisogna abbassare la testa. Si entra in un luogo e si abbassa la testa perché dentro succede qualcosa di particolare, perché c'è qualcosa di sacro. In effetti là è sufficiente mettere un pozzo cinerario per le funzioni che si fanno all'interno di questo luogo: il verde fa la stanza. Questa è una evocazione degli antichi tholos romani. Qui siamo a Tivoli, nel tempio di Vesta. Questa invece è la prospettiva centrale, che ovviamente io non ho violato – ci mancherebbe altro! – con quelle mie idee da architetto. Mi sono invece interessato di questa zona, in cui c'è qualcosa che non va. Le cose che non vanno sono costituite, come vi dicevo, dai campi dei decomposti, che man mano ASL va a fissare qui. C'è poi un'altra questione molto, ma molto delicata, cioè la zona della sepoltura dei bambini, che è qui in basso, a destra. Io ho programmato di spostarla da lì e dedicare loro un piccolo luogo, che ho chiamato "Il cortile dei bambini", che dopo vedremo. Eliminando questi e pensando a qualcosa di diverso, è chiaro che ciò che si pensa è di liberare, cioè di creare il vuoto, ma è un vuoto simbolico: il verde fa la parte che manca e gli alberi coronano lateralmente le immagini. Lo stesso può capitare nella zona delle prospettive interrotte dai portici, in cui si può organizzare meglio, costruire il marciapiede presso le tombe fuori terra. Adesso non ci sono, ma si tratta di una questione puramente edilizia e non urbanistica. È giusto per dare un tono di attenzione e anche di benessere – perché no? – a chi non solo frequenta il cimitero, ma a chi ha i propri cari lì. Vedete che i cuscini d'erba e i piccoli prati possono fare da raccordo anche per il movimento dei disabili all'interno degli spazi di movimento. Questa è un'immagine del cimitero di San Silvestro. A San Silvestro ci sono già arrivati. Questo ci dà un segnale interessante, nel senso che il verde va curato, in quanto tenerlo così non va bene. Conviene

Copia informatica per consultazione

non cominciare nemmeno. Questo lo dico a mio discapito, però ritengo che se si fa occorra farlo bene e tenerlo curato, altrimenti poi succede questo. Questo è un po' non funzionante. Questa è una alternativa, con dei piccoli alberi. Forse, in questo caso, i cipressi qui non vanno proprio bene, ma ho voluto metterla ad abundantiam. Questo è il progetto che ne esce, in cui il verde, in qualche modo, fa una parte molto determinante. Adesso andiamo in dettaglio nella zona che sta in basso a destra e poi spero di lasciarvi velocemente. Il progetto, fatto ovviamente su una serie di calcoli, non fa nient'altro che proiettare in avanti gli orientamenti che in questi ultimi dieci anni sono stati quelli delle famiglie di Porto. Noi, nel progetto, non abbiamo alterato le intenzioni, nel senso che i modi di sepoltura sono stati rispettati in proporzione, quindi sono stati portati avanti con lo stesso tipo di gradualità percentuale. Per questo servono, nei prossimi vent'anni, quei "posti salma" con queste tipologie di intervento: corollari, nicchie di famiglia, … e cellette cinerarie. Quel programma soddisfa le necessità. Andiamo un po' più nel dettaglio, in quanto ormai avete capito. Sono stati progettati dei prati ed è stato progettato un doppio filare di alberi. All'interno del filare degli alberi sono stati posti campi indecomposti e degli intercomposti, che risalgono alla morte dei nostri nonni. Si tratta infatti di coloro che riposano da più tempo e che riposeranno per qualche altro anno, cioè che necessitano di stare lì per più tempo. Gli alberi fanno loro corona e, in qualche modo, li abbracciano. Gli alberi sono importanti perché sono anche dei diaframmi. Chi guarda, quindi, vede questi alberi posti trasversalmente rispetto alle prospettive e le interrompono. Qui ci sono due piccoli fabbricati che invertono l'orientamento della zona "militare", che si trova qui a sinistra, per creare una piccola piazza a verde. Intorno continua sempre la teoria dei portici. Questo è molto importante, in quanto si tratta di un aspetto interessante e comunque da auspicare. Un altro prato si crea in questa zona qui, con due zone di ipogee, quelle basse, quindi il più vuoto che pieno. Questa è una disposizione per permettere ai due filari di slittare, quindi di chiudere più che di aprire. In caso catastrofe, esiste la possibilità di utilizzare i prati per sepolture di emergenza. Sono quindi come delle piccole valvole di sfogo. Questa è una questione tecnica. Mancavano i bagni per gli addetti. Il bagno per gli utenti è stato invece ristrutturato dall'Amministrazione non molto tempo fa e di fianco a quello è stato posto il bagno per gli addetti. Questo è il muro perimetrale. Si ferma analogamente un po' più indietro, in quanto è leggermente arretrato. Si tratta sostanzialmente di una questione geometrica e non molto di più di questo. Si è mantenuto il passaggio carrabile esistente – è in luce, in realtà, nella zona meridionale – che è percorribile dai mezzi degli addetti e non dalle automobili. Adesso vado a spiegarvi più in dettaglio. Ovviamente questo è un argomento molto delicato. Con il concetto di crescita morfologica vista prima, si è posto il cimitero per i defunti di altre religioni a fianco del camposanto cattolico. Non è stato posto dietro, non è stata ricavata un'area all'interno di.., ma è stato semplicemente posto a fianco. Vedete che ha un accesso indipendente e nelle zone di passaggio verso il camposanto cattolico ci sono delle zone filtro, in modo tale da non urtare con degli alberi qui. Là, invece, è la zona è già esistente e non ci sono sepolture in colombaro. Questo permette alle due realtà di convivere in modo assolutamente decoroso e rispettoso dei vicendevoli riti e allo stesso tempo permette, a chi frequenta questa porzione specializzata di cimitero, di utilizzare i servizi che esistono o che vengono enucleati attraverso questo programma, per esempio i servizi igienici. Se questa zona del cimitero vuole andare ad utilizzare i bagni, lo può fare spostandosi in quella zona là. Di fianco c'è, a seguire, il magazzino per gli addetti, con una zona igienico-sanitaria un po' specialistica, con la camera mortuaria e il deposito di osservazione, con i servizi igienici. Vedete che il magazzino, in questo modo, è stato concentrato, eliminando tutti gli altri. Questa è una zona molto delicata. Ora il portico gira e crea come una sacca all'interno della quale, come in un impluvio di una antica villa romana, cade l'acqua, sta il cortile dei bambini. In fondo qui, contro il muro, nella mia idea dovrebbe stare una fontana, dentro la quale si senta costantemente il sussurro dell'acqua, come se fosse una preghiera costante della comunità per i bambini, che hanno il loro cortiletto nel quale continuare a giocare per l'eternità. Di fianco ai bambini non si sarebbero potuti mettere anche i cagnolini. Il campo di animali da affezione è quindi stato posto giù in fondo, nell'ultimo angolo dell'espansione cimiteriale. Il filare di alberi qui fa un'eccezione, cioè entra dentro e si raddoppia, creando questi piccoli prati nei quali possono essere sepolti gli animali da affezione. È come se fosse un giardino segreto. Non so se ricordate che sia Isabella d'Este che suo figlio Federico II, una a Palazzo Ducale e l'altro a Palazzo Te, hanno i giardini segreti nei quali sono sepolti la cagnetta di Isabella d'Este che la

Copia informatica per consultazione

cagnetta di Federico II. Ovviamente c'è la possibilità, per chi vuole andare a visitare il proprio animale da affezione, di star fuori dalla linea cimiteriale, oppure di entrare nel cimitero e poi affacciarsi all'interno del giardino segreto. Questo è l'assetto generale. Vi ricordo che non stiamo parlando di un progetto edilizio, ma di un programma di ampliamento che dura vent'anni, per cui soddisfa le esigenze necessarie. Ci sarà poi una programmazione in termini temporali di tutto ciò, in quanto vent'anni non sono pochi. Questo è dedicato al mio amico Giulio, che è lì sepolto. Grazie!".

Alle ore 20.06 esce l'assessore Ghizzi per poi rientrare insieme all'assessore Barbara Della Casa alle ore 20.09.

Alle ore 20.14 esce il consigliere Mancini e rientra alle ore 20.17.

GHIZZI: " La parola al Presidente del Consiglio".

MARI: "Ci sono osservazioni? Poiché nessuno chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 5".

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n.17.

Con voti favorevoli n. 17 unanimi e palesi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

MARI: "Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera"

E SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

Copia informatica per consultazione

Di dichiarare, con separata votazione voti favorevoli n. 17 unanimi e palesi, immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

SETTORE TECNICO

LAVORI PUBBLICI - ECOLOGIA - ATTIVITA' SPORTIVE

OGGETTO: **ADOZIONE PIANO CIMITERIALE COMUNALE DEL CIMITERO DI S. MADDALENA IN PORTO MANTOVANO AI SENSI DEL DPR 285/1990, LR 33/2009 E RR 6/2004 E SMI**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere ***FAVOREVOLE*** in merito alla regolarità tecnica.

Note:

Lì, 15/11/2019

LA RESPONSABILE DI SETTORE
MOFFA ROSANNA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Area Servizi Finanziari Settore Ragioneria – Finanze – Bilancio

OGGETTO: **ADOZIONE PIANO CIMITERIALE COMUNALE DEL CIMITERO DI S. MADDALENA IN PORTO MANTOVANO AI SENSI DEL DPR 285/1990, LR 33/2009 E RR 6/2004 E SMI**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere ***NON APPOSTO*** in merito alla regolarità contabile.

Note:

Lì, 18/11/2019

LA RESPONSABILE DI SETTORE
MARASTONI NADIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
PROVINCIA DI MANTOVA

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 86 del 25/11/2019

Oggetto: ADOZIONE PIANO CIMITERIALE COMUNALE DEL CIMITERO DI S. MADDALENA IN PORTO MANTOVANO AI SENSI DEL DPR 285/1990, LR 33/2009 E RR 6/2004 E SMI.

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune a partire dal **14/01/2020** e sino al **29/01/2020** per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

Porto Mantovano lì, 14/01/2020

IL SEGRETARIO GENERALE
(MELI BIANCA)
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
PROVINCIA DI MANTOVA

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 86 del 25/11/2019

Oggetto: ADOZIONE PIANO CIMITERIALE COMUNALE DEL CIMITERO DI S. MADDALENA IN PORTO MANTOVANO AI SENSI DEL DPR 285/1990, LR 33/2009 E RR 6/2004 E SMI.

Visto l'art. 134 – III comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data **14/01/2020** é divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il **25/01/2020**

Porto Mantovano li, 31/01/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione